



**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA**

**DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO:
AGGIORNAMENTO DEL P.T.P.C.T. 2017/2019**

TRIENNIO 2018 – 2020

Predisposto da RPCT e Approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 30.01.2018



INDICE:

- **PREMESSA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE – pagina 3**
L'aggiornamento rispetto al Piano triennale 2017/2019
L'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino
- **SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT – pagina 4**
- **GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2018-2020 – pagina 5**
- **CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – pagina 6**
- **CONTESTO INTERNO: L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITA' SVOLTE – pagina 7**
- **PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT – pagina 8**
- **PUBBLICAZIONE DEL PTPCT – pagina 9**
- **SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT – pagina 9**
- **LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE – pagina 10**
Fase 1 – Identificazione o Mappatura delle aree di rischio
Fase 2 – Analisi e ponderazione dei rischi
Fase 3 – Misure di prevenzione del rischio
- **SEZIONE TRASPARENZA – pagina 18**
Introduzione
Sezione Trasparenza – obiettivi
Soggetti coinvolti
Pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza
Misure organizzative
- **ALLEGATI**



PREMESSA ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE

L'aggiornamento rispetto al Piano triennale 2017/2019

Con il presente documento, l'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino intende **richiamare integralmente il PTPCT 2017/2019 adottato con delibera punto OdG 5 del 30 gennaio 2017, integrandolo ed aggiornandolo** nelle parti implementate nel corso dell'anno 2017, con particolare riguardo alla sezione dedicata alla c.d. gestione del rischio – fase del trattamento del rischio corruttivo.

Fermo restando quanto indicato nel precedente Piano rispetto ai riferimenti normativi recepiti, l'Ordine ha inteso fare propri i seguenti aggiornamenti normativi e le indicazioni elaborate dall'ANAC nei mesi scorsi:

- **Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97** recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* (GU n. 132 del 08.06.2016), con il quale il legislatore ha apportato numerose modifiche ed integrazioni alla normativa su anticorruzione e trasparenza;
- **D.lgs. n. 50/2016**, che ha ridefinito l’ambito dei contratti pubblici, e il correttivo adottato con **D.lgs. n. 56/2017**;
- **PNA 2016**, adottato con **delibera n. 831 del 3 agosto 2016**, e **PNA 2017**, approvato di recente con **delibera n. 1208 del 22 novembre 2017**;
- **Linee guida ANAC n. 1309/2016 del 28 dicembre 2016**, recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 - Art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 e **Circolare n. 2/2017 del 30 maggio 2017** del DFP in materia di attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA);
- **Linee guida ANAC n. 1310/2016 del 28 dicembre 2016** sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016;
- **Legge 30 novembre 2017, n. 179** *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”* – c.d. *Whistleblowers* - in vigore dal 29 dicembre 2017.

L'adozione e l'attuazione del P.T.P.C., contenente la previsione di varie misure di prevenzione, ha l'esigenza di perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Nel corso dell'anno 2017, l'Ordine ha provveduto a rafforzare il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), quale soggetto titolare del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo, e ha previsto un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo nella formazione e attuazione del Piano; ciò, anche in ragione dell'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza estesa anche agli **ordini professionali** dal D.lgs. n. 97/2016.

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPCT si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.



Il PTPCT 2018 – 2020 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono debbano essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

L'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Ad ogni modo si precisa che, in continuità con quanto già posto in essere dal 2015, attraverso il presente Piano, l'Ordine individua per il triennio 2018 – 2020, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure - obbligatorie e ulteriori- di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs. 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

L'Ordine degli Ingegneri di Pesaro e Urbino, inoltre, anche per il prossimo triennio, con il presente Piano intende aderire al c.d. *"doppio livello di prevenzione"* consistente nella condivisione -nel continuo- delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

Come già previsto nel precedente Piano, il PTPC è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e *mala gestio*;
- Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individuare le misure preventive del rischio;
- Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità ed incompatibilità;
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine di Pesaro e Urbino;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*)
- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPC deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto:

- del disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine di Pesaro e Urbino e del Codice di Condotta del Presidente e dei Consiglieri, entrambi approvati dal Consiglio dell'Ordine in data 14/12/2015, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano;



- Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani (aprile 2014).

Il PTPC, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del “*Doppio livello di prevenzione*” esistente tra il CNI e gli Ordini territoriali cui l’Ordine di Pesaro e Urbino ha ritenuto di aderire, le cui specifiche sono contenute nel PTPC 2015-2017 (*rectius* 2016/2018) cui si rinvia integralmente.

Nella predisposizione del presente PTPC, l’Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all’organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell’ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell’Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

Occorre tenere in considerazione, infine, che l’Ordine ha provveduto ad adeguarsi ai recenti interventi normativi in attuazione al D.lgs. n. 97/2016 e alle Linee Guida ANAC n. 1309 e 1310 del 28/12/2016, ma resta comunque in attesa dell’emanazione di linee guida specifiche per gli ordini professionali ed enti di piccole dimensioni.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL’ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2018 - 2020

L’Ordine, anche per il triennio 2018 – 2020, intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l’organo di indirizzo, in raccordo con il presente Piano, ha adottato con specifico riferimento all’area anticorruzione e trasparenza **Allegato n. 1 al Piano**: allegato alla delibera nr. XXXIII/2018/02_9 del 30.01.2018, che ha revisionato ed adeguato il documento 2017 adottato il 07.03.2017.

Gli obiettivi di ordine generale, qui di seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e sono oggetto di revisione ed adeguamento annuale, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione;
- previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione;
- individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- aggiornamento Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l’ambito delle funzioni ed attività amministrative;
- regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull’implementazione del modello da parte dell’amministrazione vigilante;
- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello;
- consentire i più ampi livelli di trasparenza, compatibilmente con la struttura organizzativa, attraverso la pubblicazione e l’aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente;



- garanzia del diritto di accesso civico, anche per via telematica, di chiunque, in conformità a quanto disposto dal decreto n. 97/2016, in analogia agli ordinamenti aventi il “Freedom of information act” (F.O.I.A.).

In particolare:

ATTIVITA' DA ESEGUIRE	INDICAZIONE TEMPORALE	RESPONSABILI	2017
Diffusione del presente Piano ai consiglieri e dipendenti dell'Ordine mediante indicazione del link ipertestuale - pubblicazione sul sito web	Contestualmente all'entrata in vigore del Piano e comunque entro un mese dall'adozione	RPCT	X
Adeguamento/aggiornamento del sito web agli obblighi di pubblicità previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013 così come modificati dal D.lgs. n. 97/2016 e conseguenti Linee Guida	Entro i termini previsti nello Schema allegato	RPCT/dipendenti/consiglieri	X
Realizzazione, a cura del Responsabile, delle attività formative previste e compilazione delle schede di cui al Piano di formazione	Entro i termini previsti nel PTPCT	RPCT, in collaborazione con la segreteria amministrativa	X
Completamento delle fasi relative al processo di gestione del rischio	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT	RPCT con la collaborazione dei membri del Consiglio e dei dipendenti	X
Predisposizione e consegna dei modelli di autocertificazione relativi a incompatibilità, inconfiribilità, conflitto di interesse etc.	Entro il prossimo aggiornamento del PTPCT	RPCT	X
Predisposizione del report di verifica per l'attuazione del PTPCT	Semestrale giugno/dicembre	Responsabili dei procedimenti, in collaborazione con la segreteria amministrativa	X

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.



CONTESTO INTERNO: L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 11 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 2 Vice Presidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento.

Rispetto a quanto indicato nel precedente Piano, si segnala che si è provveduto al rinnovo del Consiglio Territoriale: l'attuale consiglio territoriale in carica si è insediato il 28/07/2017 e rimarrà in carica per un periodo di quattro anni, con la seguente composizione:

Ing. Giorgio Fazi – Presidente

Ing. Claudio Laganà – Vice Presidente

Ing. Renato Morsiani – Vice Presidente

Ing. Laura Spendolini - Segretario

Ing. Riccardo Filiaggi – Tesoriere e RUP individuato anche nel portale AUSA

Ing. Andrea Balsamini - consigliere

Ing Enrico Barbato – consigliere, RPCT riconfermato e RASA individuato anche nel portale AUSA

Ing. Alberto Campomori - consigliere

Ing. Guglielmo Cetrone - consigliere

Ing. Laura Consolini - consigliere

Ing. Iunior Davide Santi – consigliere

Presso l'Ordine sono istituite le seguenti commissioni:

COMMISSIONE	REFERENTE
Rischio Idrogeologico	Giorgio Fazi
Formazione Continua	Giorgio Fazi - Claudio Laganà - Laura Consolini - Davide Santi
Edilizia, Urbanistica e Ambiente	Renato Morsiani
I.C.T. Biomedica e Biotecnologie	Enrico Barbato
Impiantistica, Acustica, Energia e Prevenzione incendi	Guglielmo Cetrone
Industria e Innovazione Tecnologica	Enrico Barbato
Ingegneri Sezione B	Davide Santi
Lavori Pubblici	Laura Spendolini
Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	Alberto Campomori
Strutture	Andrea Balsamini
Tariffe e Parcelle	Alberto Campomori



Anche il consiglio di Disciplina è stato rinnovato: gli 11 consiglieri sono stati nominati dal Presidente del Tribunale di Pesaro in data 02.11.2017; nella seduta del 5 dicembre 2017, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Pesaro Urbino, è stato, quindi, istituito il Consiglio di Disciplina Territoriale per il quadriennio 2017-2021.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

La Legge n. 190\2012, all'articolo 1 comma 8, stabilisce che l'organo di indirizzo, su proposta del Responsabile individuato, approvi entro il 31 gennaio di ogni anno il P.T.P.C.T., curandone la trasmissione all'ANAC.

A tal fine, l'Ordine ha redatto il presente Piano afferente al triennio 2018/2020, attenendosi ai nuovi indirizzi del PNA 2015 (**determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015**), al PNA 2016 (**Delibera n. 831 del 3 agosto 2016**), al PNA 2017 (**Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017**) oltre al rispetto delle indicazioni eventualmente ricevute di volta in volta dal Consiglio Nazionale; inoltre, il presente Piano tiene in considerazione il precedente documento strategico-funzionale adottato dal Consiglio il 31.01.2017 (PTPC 2017/2019). Di cui rappresenta l'aggiornamento.

In particolare, l'Ordine si è conformato alle indicazioni fornite nel nuovo PNA 2017, coinvolgendo l'organo di indirizzo politico amministrativo – ovvero il Consiglio dell'Ordine – nel c.d. **“doppio passaggio”**: è, infatti, stato sottoposto un primo schema di carattere generale di PTPCT al Presidente e ai Consiglieri in occasione della seduta del 16 gennaio 2018, trasmesso a tutti i membri il giorno successivo e pubblicato sulla home page del sito istituzionale. Posto in consultazione da parte degli Stakeholders fino al 22 gennaio 2018, successivamente è stato adottato il documento definitivo.

Nella predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine ha tenuto conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CN che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Piano stesso.

Occorre tenere in considerazione che l'Ordine ha provveduto ad adeguarsi ai recenti interventi normativi in attuazione al D.lgs. n. 97/2016 e alle Linee Guida ANAC n. 1309 e 1310 del 28/12/2016, ma resta comunque in attesa dell'emanazione di linee guida specifiche per gli ordini professionali ed enti di piccole dimensioni.

Si segnala che, preliminarmente alla predisposizione del presente Piano ed in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 14, legge n. 190/2012, il RPCT ha adottato **la relazione contenente il rendiconto** relativo all'anno 2017 sull'efficacia delle misure di prevenzione svolte in materia di trasparenza e anticorruzione, condividendola con il Consiglio nella seduta del 19.12.2017, pubblicandola sul sito istituzionale alla sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione di primo livello “Altri Contenuti” – sottosezione di secondo livello “Prevenzione della Corruzione”.

Infine, su proposta del RPCT, il Consiglio dell'Ordine ha provveduto ad adottare il presente Piano nella seduta del 30 gennaio 2018, dando atto che non sono pervenute osservazioni all'esito della fase di consultazione.

Come richiesto dal PNA 2017, si precisa che, attualmente, il RPCT è rappresentato dal Consigliere Ing. Enrico Barbato; il Consiglio dell'Ordine ha preso atto delle indicazioni operative fornite dall'ANAC con la



delibera n. 831/2016 relativamente ai requisiti per la nomina di Responsabile degli Ordini Professionali e ha ritenuto opportuno, in occasione del rinnovo del Consiglio il 28 luglio 2017, confermare la nomina dell'Ing. Barbato quale RPCT sino alla naturale scadenza dell'incarico principale, tenuto conto che:

1. è il consigliere con maggiore esperienza e formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,
2. che il percorso intrapreso avrà scadenza con la scadenza naturale del mandato del Consiglio attualmente in carica,
3. è interesse primario dell'Ordine non ostacolare le attività in corso di svolgimento, in una logica di continuità del servizio.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2018 – 2020, precisando che rappresenta un aggiornamento del Piano precedente; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e/o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPCT.

PUBBLICAZIONE DEL PTPCT

Il presente PTPCT territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente / Altri Contenuti / Prevenzione della Corruzione e sezione Amministrazione trasparente / Disposizioni generali / Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza (mediante link alla sotto-sezione Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione).

Il PTPC viene trasmesso al CNI nella persona del RPTC Unico Nazionale immediatamente dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Ordine; viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine, in carica per il quadriennio 2017/2021, approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione; il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle iniziative del CNI.

In considerazione delle Linee Guida fornite da ANAC nel nuovo PNA 2016, l'approvazione è stata preceduta da una consapevole partecipazione e confronto del Consiglio con il RPCT, il quale ha proceduto a dare adeguata pubblicazione del documento in bozza sul sito istituzionale per consentire l'eventuale invio di osservazioni da parte degli utenti; il Consiglio ha, infine, proceduto ad approvare la bozza di PTPCT e i relativi allegati.

Il RPCT

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del 27/01/2015 ed è stato riconfermato a seguito del rinnovo del Consiglio dell'Ordine nel mese di luglio 2017. Opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse; è in possesso dei requisiti di



professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

Responsabili Uffici

In considerazione della mancanza di un'organizzazione complessa distinta in uffici e dell'assenza di un'articolazione per centri di responsabilità, il Responsabile si relaziona, sia con tutto il personale di Segreteria dell'Ordine, sia con i responsabili dei procedimenti (tenuto anche conto delle commissioni istituite presso l'Ordine e dei rispettivi responsabili), per quanto di rispettiva competenza, sia con tutti i Consiglieri; tali soggetti partecipano al processo di adeguamento agli obblighi relativi all'anticorruzione, svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e assicurano l'osservanza del Piano.

RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali a come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

OIV

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV. I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza e, generalmente, dalla figura del RPCT.

RASA

Al fine di provvedere all'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha provveduto ad individuare e nominare il Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni appaltanti (RASA) nella persona del RPCT Ing. Enrico Barbato, che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 50/2016. Attualmente è presente l'iscrizione all'Anagrafe dell'Ordine effettuata in data 23.12.2013, aggiornata nel 2017 il 07.03.2017, come richiesto dalla normativa, e l'inserimento del RUP nella figura del Consigliere Tesoriere, Ing. Riccardo Filiaggi.

LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi e la pianificazione, mediante l'adozione del P.T.P.C., è il mezzo per attuare la gestione del rischio, le cui fasi principali da seguire sono:

- mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
- valutazione del rischio per ciascun processo;
- trattamento del rischio.



Tenuto conto delle indicazioni di cui all'aggiornamento al P.N.A. (determinazione A.N.A.C. n. 12 del 28.10.2015) e a quanto precisato nel nuovo PNA 2016 (delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016), con cui sono state fornite c.d. "correzioni di rotta" su alcune fasi del processo di gestione del rischio di corruzione e sono state fornite precisazioni a seguito delle modifiche normative intervenute ad opera del D.lgs. n. 97/2016, l'Ordine, nel corso del 2017, si è occupato della terza fase del processo di gestione del rischio, ovvero la fase del Trattamento del rischio: in seguito alla ponderazione del rischio effettuata nel 2016, **è stato sviluppato il percorso di trattamento**, così da poter individuare correttamente le misure idonee a ridurre il rischio corruttivo nei processi a più elevato indice numerico, programmando anche tempi, modalità e soggetti di attuazione.

Nel corso del 2018, è intenzione dell'Ordine approfondire le tre fasi di gestione relativamente alle tre Aree di rischio Specifiche per gli ordini e collegi professionali, così come individuate nel PNA 2016:

- **FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA**
- **RILASCIO PARERI DI CONGRUITA'**
- **INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI SPECIFICI**

Cronoprogramma processo gestione del rischio:

P.T.P.C.T. 2017	<p>1. Analisi del contesto: 1.1 – contesto esterno; 1.1 – contesto interno.</p> <p>2. Valutazione del rischio: 2.1 - identificazione del rischio; 2.2 – analisi del rischio; 2.3 – ponderazione del rischio;</p>	ESEGUITO
AGGIORNAMENTO 2018	<p>3. Trattamento del rischio: 3.1 – identificazione delle misure; 3.2 – programmazione delle misure.</p>	ESEGUITO
PNA 2019	Fasi 1/2/3 in relazione alle aree di rischio specifiche di cui al PNA 2016	

1. Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio



Alla luce del percorso svolto nel corso dell'anno 2016, relativamente alla fase di Valutazione del rischio [identificazione del rischio – analisi del rischio – ponderazione del rischio], nel corso del 2017, sono stati presi in considerazione i processi risultati a rischio “medio-basso / rilevante” (con esclusione, quindi dei processi a rischio “trascurabile”), come di seguito declinati:

Area A - Acquisizione e progressione del personale

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
[REDACTED]

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

- Affidamenti con procedura aperta ad evidenza pubblica
- Affidamenti diretti

Area C - Area affidamento incarichi esterni ed interni

- affidamento consulenze e collaborazioni professionali
- affidamento incarichi ai dipendenti

Area D- Area provvedimenti amministrativi

[REDACTED]

Area E – Attività specifiche dell'Ordine

- Formazione professionale continua
[REDACTED]
- Procedimenti per individuazione di professionisti su richieste di terzi
- Attività elettorali
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili a Centri studi, enti di ricerca, etc

Il resoconto dello sviluppo della fase 3. TRATTAMENTO DEL RISCHIO, che corrisponde alla fase tesa ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi, è confluito nell'**Allegato 2** al presente Piano, nel quale sono state proposte delle misure, progettate e scadenziare a seconda delle priorità rilevate e delle risorse a disposizione.

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPC.



Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente – **FATTO PER L'ANNO 2017 E IN ATTUAZIONE ANCHE PER L'ANNO 2018;**
- Adesione al Piano di formazione che il CNL ha predisposto per il 2017, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti - **FATTO PER L'ANNO 2017 E IN ATTUAZIONE ANCHE PER L'ANNO 2018;**
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità - **FATTO PER L'ANNO 2017 E IN ATTUAZIONE ANCHE PER L'ANNO 2018;**
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante - **FATTO PER L'ANNO 2017 [MODELLI PER LE DICHIARAZIONI] E IN EVENTUALE AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2018;**
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPC - **FATTO PER L'ANNO 2017 E IN ATTUAZIONE ANCHE PER L'ANNO 2018.**

Si segnala, che nel corso del 2017, l'Ordine ha adottato il regolamento sul servizio di cassa economale, Approvato con deliberazione del 06.06.2017.

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPC.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Attività di controllo e monitoraggio

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Per l'anno 2017, il monitoraggio per la verifica dei risultati è stato effettuato semestralmente dal RPCT, con la collaborazione di tutto il personale e, dunque, con il supporto amministrativo della Segreteria e i risultati sono confluiti nei seguenti documenti agli atti:

1. REPORT DI MONITORAGGIO SEMESTRALE PREVISTO DAL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) - PRIMO SEMESTRE ANNO 2017: prot. n.599 del 18.07.2017;
2. REPORT DI MONITORAGGIO SEMESTRALE PREVISTO DAL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) - SECONDO SEMESTRE ANNO 2017: prot. n. 47 del 16.01.2018;

E' stato, inoltre, svolto il monitoraggio semestrale sul rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti effettuato sulle tipologie dei procedimenti pubblicati alla sezione amministrazione trasparente – attività e procedimenti ed è risultato il rispetto dei termini previsti per tutti i procedimenti monitorati; è stato, inoltre, pubblicato l'aggiornamento del registro degli accessi, così come previsto dalla delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 e dalla recente circolare n. 2/2017 del DFP.

Nel corso dell'anno 2018, è intenzione dell'Ordine, a cura del RPCT, predisporre un report, almeno annuale, in cui valutare gli operatori aggiudicatari dei contratti stipulati con l'Ordine con riferimento al quadriennio di riferimento; i risultati saranno riportati nella relazione semestrale sul monitoraggio del sistema di prevenzione del rischio.



Verrà, inoltre, previsto un monitoraggio semestrale sugli adempimenti in materia di trasparenza, su impulso del RPCT, attraverso la predisposizione di una griglia di rilevamento in cui verranno individuati i singoli obblighi di pubblicazione distinti in sottosezioni di primo e secondo livello, da far parte integrante della relazione di monitoraggio semestrale.

Verrà, inoltre, previsto un monitoraggio semestrale sugli adempimenti in materia di trasparenza, su impulso del RPCT, attraverso la predisposizione di una griglia di rilevamento in cui verranno individuati i singoli obblighi di pubblicazione distinti in sottosezioni di primo e secondo livello, da far parte integrante della relazione di monitoraggio semestrale.

Si precisa, infine, che l'Ordine intende recepire il Piano dei Controlli allegato n. 3 al PTPCT 2017/2019 anche per l'anno 2018.

Altre iniziative

Rotazione del personale

Sull'impossibilità di applicare tale misura alla realtà organizzativa dell'Ordine, si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Nonostante la rotazione non possa essere adottata dall'Ordine come misura di prevenzione che provocherebbe inefficienze e malfunzionamenti nello svolgimento dell'attività, l'Ordine adotta misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi relativi agli affidamenti; in particolare, si segnala che le due unità del personale dipendente partecipano, per quanto di loro competenza e loro assegnato, alle attività compiute dal funzionario istruttore del procedimento, svolgendo di fatto un controllo finale della pratica, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividono le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT, nel corso dell'anno 2017, ha provveduto a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai Consiglieri sia all'atto del conferimento dell'incarico, tempestivamente in caso di nuovi incarichi, sia annualmente in relazione alla verifica del mantenimento dell'assenza di cause di incompatibilità, in conformità al disposto del D.lgs. n. 39/2013; il RPCT ha assicurato il rilascio delle dichiarazioni e il relativo controllo anche in occasione del rinnovo del Consiglio nel mese di luglio 2017, per tutti Consiglieri, sia per quelli riconfermati che per i nuovi nominati. A tal fine risultano pubblicate le relative dichiarazioni in Amministrazione Trasparente / Organizzazione / Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo, unitamente ai curricula vitae.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Misure a tutela del dipendente segnalante

Si rinvia al PTPCT 2017/2019, sia per il modello di segnalazione che per la procedura di ordine generale prevista per la tutela del dipendente che intenda segnalare un illecito.

In questa sede, si segnala il recepimento dell'emanazione della recente Legge sul Whistleblowing: è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2017, **la Legge sul Whistleblowing n. 179 del 30 novembre 2017** "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano



venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", in vigore dal 29 dicembre 2017.

Il dipendente pubblico che segnali, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, al Responsabile della corruzione e della trasparenza del suo ufficio, all'ANAC o all'Autorità Giudiziaria, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, mobbizzato in alcun modo e comunque subire ritorsioni.

Il legislatore italiano, sulla scia internazionale, ha ampliato la tutela per i lavoratori del settore pubblico che segnalino illeciti - c.d. "fischiatori" - estendendola anche a ai dipendenti delle aziende private e modificando, pertanto l'articolo 54 bis del D.lgs. n. 165/2001.

Quanto al sistema di gestione specifico per il trattamento delle segnalazioni, ed in attesa che l'ANAC provveda ad emanare Linee Guida aggiornate in materia, l'Ordine mette a disposizione sul sito istituzionale alla sezione Amministrazione trasparente / disposizioni generali / atti generali, nonché altri contenuti / prevenzione della corruzione, il nuovo modello di segnalazione messo a disposizione da ANAC – **Allegato 3** – precisando quanto segue in merito al procedimento di gestione delle segnalazioni.

Al fine di garantire massima riservatezza e tutela dell'anonimato:

- le segnalazioni, sia cartacee che telematiche, verranno prese in carico dalla Segreteria nella persona del funzionario Referente Amministrativo, il quale provvederà a protocollare e fascicolare in sezioni dedicate e riservate, in ordine numerico crescente, le istanze, anche ai fini di una corretta conservazione della documentazione;
- non avendo, al momento, la possibilità di provvedere all'automatizzazione del processo, il Referente amministrativo avrà cura di inserire la documentazione cartacea in doppia busta chiusa, catalogata e protocollata, e di trasmetterla al RPCT entro 10 giorni dal ricevimento della segnalazione;
- il procedimento di istruttoria interna a cura del RPCT dovrà concludersi nel termine massimo di 30 giorni dal momento in cui la segnalazione perviene al Responsabile.

Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione anche in relazione al Codice di Comportamento

In materia di "Conflitto di interessi", anche potenziale, di obbligo di segnalazione e dovere di astensione, ai sensi dell'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012 che ha introdotto l'art. 6 bis nella L. n. 241/90 e dell'art. 6 del Codice di comportamento (D.P.R. n. 62/2013), l'Ordine ha predisposto, adottato e sottoposto ai Consiglieri e al personale, un'apposita dichiarazione relativa all'inesistenza di conflitti di interesse, da rendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00.

Nella **seduta del 14.12.2015**, il Consiglio dell'Ordine ha approvato sia il Codice di comportamento specifico per i dipendenti che per il Presidente e i Consiglieri.

In questa sede, si segnala come, su proposta del RPCT, l'Ordine si sia dotato, con delibera Punto OdG 10 del 07.03.2017, dei moduli necessari al rispetto delle disposizioni di cui al codice di comportamento aziendale, i quali, in conformità anche al D.P.R. n. 62/2013, sono stati sottoposti a consiglieri e personale di segreteria, con particolare attenzione a quelli relativi a:

- adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni - art. 5 D.P.R. n. 62/2013,
- conflitto interessi - art. 6 comma 2 e art. 7 D.P.R. n. 62/2013,
- rapporti di collaborazione - art. 6 comma 1 D.P.R. n. 62/2013,
- contratti ed altri atti negoziali - art. 14 D.P.R. n. 62/2013,



- dichiarazioni di assenza di condanna per la formazione di commissioni o assegnazione ad uffici - art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001,
- dichiarazioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità – D.lgs. n. 39/2013.

La nota informativa relativa ai modelli adottati è stata trasmessa ai Consiglieri e al personale di segreteria, nonché pubblicata in Amministrazione Trasparente / Disposizioni Generali / Atti Generali.

È intenzione dell'Ordine provvedere, nel corso del 2018 o comunque del triennio, ad una revisione del Codice, se necessario, anche attraverso le indicazioni che verranno fornite dal CN.

Da ultimo, si precisa che, in mancanza di personale dirigenziale, il Presidente è responsabile per l'attuazione delle misure in materia di astensione in caso di conflitto di interesse; egli è tenuto a garantire l'attuazione delle suddette misure, nonché a svolgere le opportune attività di monitoraggio, anche in coordinamento con il RPCT.

Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale e la concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso; inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Nel corso dell'anno 2018, l'Ordine provvederà ad adottare il "Regolamento in materia di incompatibilità e di svolgimento di incarichi extra istituzionali dei dipendenti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino", contenente i criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001 nel rispetto di quanto stabilito, nonché i relativi modelli da utilizzare e a darne adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione del regolamento e dei relativi modelli in Amministrazione Trasparente / Disposizioni generali / Atti generali.

L'adozione del predetto regolamento è funzionale anche al fine di adempiere correttamente agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica – portale PerLaPa – all'interno del quale è stata individuata e nominata la figura di Responsabile di PerLaPA (RPPA) nel Presidente, nonché la figura di Responsabile del procedimento per l'inserimento dei dati nell'anagrafe delle prestazioni relativamente agli incarichi dei dipendenti nella persona di Enrico Barbato, mentre per l'inserimento dei dati nell'anagrafe delle prestazioni relativamente agli incarichi dei consulenti il responsabile è Claudia Contardi.

Si precisa che l'Ordine ha preso atto delle modifiche intervenute sull'art. 53, commi 12, 13 e 14, del D.lgs. n. 165/2001 ad opera del **D.lgs. n. 75/2017**, con riferimento alle comunicazioni degli incarichi conferiti e/autorizzati e dei relativi termini.

Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione



Come previsto dal nuovo art. 35-bis, inserito nell'ambito del D.lgs. n. 165 del 2001, il RPCT, nel corso del 2017, ha provveduto ad acquisire le dichiarazioni sull'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la P.A. con riferimento ai Consiglieri e al personale dell'Ordine (in seguito all'adozione del relativo modello, così come indicato nel paragrafo precedente relativo alle Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione anche in relazione al Codice di Comportamento).

L'Ordine provvederà all'adozione delle misure in materia di verifica sulle condanne penali per delitti contro la P.A. entro il 2018.

Formazione sui temi dell'etica e della legalità e formazione specifica in materia di contratti pubblici

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa in materia di formazione, l'Ordine rinvia a quanto contenuto nel Piano formativo 2018 – **Allegato 4**.

Nel corso dell'anno 2017, il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha verificato, in via preliminare, il fabbisogno formativo attraverso la compilazione della c.d. **“Scheda 1 – Scheda annuale di formazione n. 1 – anno 2018”, protocollata al prot. n. 1122 del 18.12.2017, dopo aver proceduto a rendicontare l'attività formativa nella Scheda n. 2 di monitoraggio intermedio, prot. n. 826 del 28.09.2017**, dando atto di aver provveduto ad inoltrare il Manuale aggiornato contenente una ricognizione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza a mezzo mail/pec a tutti i Consiglieri e personale di segreteria in data 19.09.2017, in seguito al rinnovo del Consiglio dell'Ordine nel mese di luglio e, dunque, per assolvere il debito formativo di livello generale e per diffondere la cultura di prevenzione della corruzione in maniera immediata ed efficace, in fase di prima applicazione.

In data 8.03.2017 e in data 12.04.2017, sono state svolte due giornate formative relative rispettivamente alla materia dell'accesso civico a dati e documenti (art. 5 d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 97/2016) e all'applicabilità del nuovo codice dei contratti pubblici agli ordini e collegi professionali, con particolare riferimento alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture e conferimento di incarichi professionali, anche in funzione del necessario aggiornamento del regolamento interno alla luce del nuovo D.lgs. 50/2016, mentre in data 13 dicembre 2017 è stata svolta una giornata formativa relativa all'ANAC e alle funzioni proprie in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Infine, in data 15 dicembre 2017, in occasione dell'assemblea degli iscritti, è stato svolto un approfondimento sul livello di attuazione della trasparenza dell'Ordine con particolare riguardo ai contenuti dell'accesso civico.

Nelle giornate dell'11 gennaio, 23 gennaio, 15 febbraio, 27 febbraio, 8 marzo, 27 marzo, 12 aprile, 29 maggio, 12 luglio, 18 settembre, 22 novembre e 13 dicembre 2017, il RPCT e il personale di segreteria hanno effettuato degli incontri formativi e gruppi di lavoro dedicati allo studio e agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza. approfondendo, in particolare, il tema dell'adeguamento del regolamento sugli affidamenti rispetto alla nuova normativa nazionale e alle indicazioni del consiglio nazionale.

Nel corso della prima metà dell'anno 2018, verrà svolta una giornata formativa di livello generale per tutti i Consiglieri sulle novità normative per gli ordini professionali, mentre verrà dedicato un approfondimento legato alla materia dell'accesso civico, generalizzato e documentale esteso anche al Consiglio di Disciplina territoriale.

Nel corso del 2018, l'Ordine intende procedere con la programmazione della seguente formazione:



OGGETTO	DATA	AUDIENCE	DURATA	MATERIALI DIDATTICI
<i>NORMATIVA IN MATERIA DI NUOVO ACCESSO CIVICO, GENERALIZZATO E DOCUMENTALE</i>	II Semestre 2018	RPCT, personale di Segreteria / Consiglio di Disciplina	2 ore	Lezione frontale e slide
<i>LA LOTTA AI FENOMENI CORRUPTIVI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: DALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ALLA TRASPARENZA</i>	I Semestre 2018	RPCT, Dipendenti, Consiglieri	2 ore	Lezione frontale e slide

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili. La predisposizione della sezione trasparenza è stata svolta in ottemperanza del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non sono stati ancora emanati.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA - OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri di Pesaro e Urbino adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili degli Uffici

Si rinvia al PTPCT 2017/2019 e si recepisce lo **Schema relativo agli obblighi di trasparenza**, (allegato n. 5 al **PTPCT 2017/2019**), in cui, per ciascun obbligo, sono espressamente indicati i nominativi dei soggetti e gli



uffici responsabili di ognuna delle citate attività; in ragione delle ridotte dimensioni organizzative dell'Ordine e stante sia la mancanza di suddivisione in uffici, sia l'assenza di personale dirigenziale, la maggior parte delle attività sono svolte da un unico soggetto: chi detiene il dato è anche quello che lo elabora e lo pubblica direttamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Provider informatico e inserimento dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta direttamente da dipendenti/Consiglieri dell'Ordine, secondo lo schema sopra richiamato, in cui sono precisati termini e modalità di pubblicazione, aggiornamento e monitoraggio dei dati.

L'Ordine è dotato di un provider informatico che gestisce la manutenzione e la implementazione del sito, oltre alla gestione della posta elettronica; l'inserimento dei dati, la creazione delle pagine necessarie e ogni adempimento legato alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza è gestito autonomamente da dipendenti/Consiglieri dell'Ordine.

PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

A seguito delle modifiche apportate dal D.lgs. n. 97/2016, l'Ordine ha recepito le Linee Guida ANAC n. 1310, le quali, tra le principali novità, ha previsto l'adozione di un unico Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui sia già chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

Nel corso dell'anno 2017, l'Ordine, in attesa che siano emanate dall'ANAC linee guida specifiche per gli ordini professionali, ha svolto le seguenti attività:

- completamento dell'adeguamento dei documenti e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nelle relative sottosezioni, secondo le modifiche di cui al D.lgs. n. 97/2016;
- aggiornamento delle sottosezioni secondo i criteri temporalmente previsti dalla normativa, con particolare riguardo alla sottosezione "bandi di gara e contratti", provvedendo anche alle comunicazioni obbligatorie ad ANAC;
- Utilizzo della banca data AUSA per l'estrazione del codice SMART CIG in occasione degli affidamenti di contratti e nel rispetto della normativa in materia di tracciabilità;
- Pubblicazione dell'attestazione dell'OIV, o strutture con funzioni analoghe -, RPCT nel caso dell'Ordine, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2017 ai sensi della delibera n. 236/2017;
- Recepimento della delibera ANAC n. 241/2017 dell'8 marzo, in vigore dal 25 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016" e presa d'atto che i consiglieri dell'Ordine, per l'incarico rivestito, non percepiscono alcun compenso e l'attività è svolta a titolo gratuito; a tal fine, è in corso l'aggiornamento del regolamento in materia, mentre è, al momento, stata pubblicata la delibera sulla gratuità degli incarichi del 7.10.2010 in Amministrazione trasparente / disposizioni generali / atti generali con link nella sottosezione organizzazione / Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo;
- in attuazione della recente circolare n. 2/2017 del DFP in materia di accesso civico semplice e generalizzato, sono stati revisionati i modelli previsti per l'istanza di accesso e di riesame ed è stato inserito, nella home page del sito, un link diretto "Accesso civico" alla pagina presente all'interno della sezione Amministrazione trasparente, come richiesto dalla normativa.



MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine prevede di continuare ad adottare le seguenti iniziative:

- Condividere la propria politica sulla trasparenza durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPCT e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno finalizzato alla condivisione del PTPCT, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione, dando massima conoscibilità anche attraverso l'invio telematico del Piano a tutti i dipendenti e Consiglieri.

Si segnala, infine, che il lavoro svolto dall'Ordine per aumentare il livello di trasparenza amministrativa ha avuto un riconoscimento positivo, evidente e di impatto per la collettività attraverso l'alto livello di gradimento raggiunto nella ricerca del sito dell'Ordine attraverso il portale Bussola della Trasparenza – n. 80 sezioni trovate su 80, nonché inserimento delle pagine “URP – Pubblicità legale – Privacy policy”.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 5 al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2017) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento, pubblicazione e monitoraggio del dato.

L'Ordine, in applicazione delle recenti modifiche normative, ha provveduto ad inserire i documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nelle relative sottosezioni, adeguando i contenuti alle modifiche di cui al D.lgs. n. 97/2016, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida ANAC in materia n. 1310 e 1309 del 28.12.2016, con l'indicazione dei casi in cui non è possibile pubblicare i dati previsti dalla normativa in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Ordine (dati relativi al personale dirigenziale, alla performance, OIV etc.).

Per l'anno 2018, è intenzione dell'Ordine procedere all'implementazione della sottosezione “pagamenti dell'amministrazione”, attraverso la pubblicazione delle informazioni di cui al nuovo art. 4 bis, relative a tutti i pagamenti dell'Ordine.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dagli uffici e dai soggetti individuati come responsabili della formazione/reperimento alla segreteria amministrativa, che ne cura la pubblicazione secondo lo schema allegato.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nei paragrafi precedenti relativi all'attività di monitoraggio e controllo.



Accesso Civico e Generalizzato

Si rinvia al PTPCT 2017/2019.

L'Ordine ha, inoltre, adeguato la propria organizzazione alle modifiche apportate dal D.lgs. n. 96/2016 alla normativa in materia di trasparenza relativamente alla nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita *Freedom of information act (FOIA)*.

In particolare sono stati adeguati i modelli per le segnalazioni e il regolamento interno alle nuove disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 1309/2016 e alla Circolare DFP n.2/2017; ha, inoltre, pubblicato ed aggiornato il Registro degli accessi presente nella sezione Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Accesso civico.

È stato creato un link di collegamento diretto alla sottosezione dalla home page del sito istituzionale.

Nel corso dell'anno 2018, si valuterà la creazione di una casella di posta elettronica dedicata alla trasparenza amministrativa.

Accesso agli atti ex L. 241/90

Per quanto attiene all'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, è intenzione dell'Ordine, nel corso del 2018, coinvolgere nella formazione specifica anche il Consiglio di Disciplina affinché possa collaborare in stretto contatto ed in raccordo con il RPCT e il Consiglio territoriale anche per i procedimenti in materia disciplinare

L'Ordine si impegna, inoltre, ad adottare un regolamento sulla gestione dell'accesso agli atti. Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui alla normativa si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.

L'ordine si è dotato di un Registro degli accessi, consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione; tale registro è stato pubblicato e aggiornato con cadenza semestrale in Amministrazione trasparente / altri contenuti / accesso civico come richiesto dalla Circolare n. 2/2017 del DFP dello scorso giugno.

Allegati:

- Allegato n. 1 - Obiettivi strategici 2018
- Allegato n. 2 - Tabella trattamento rischi 2018
- Allegato n. 3 - Modulo Whistleblower 2017/2018
- Allegato n. 4 - Piano della formazione 2018

Per la predisposizione e la sottoposizione al Consiglio

F.to il RPCT

Per l'adozione

F.to il Presidente